

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 5 marzo 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Lectio Divina

Pellegrini nella luce, in ascolto

Lettura

Siamo invitati a salire fino alla vetta di una montagna, a metterci in viaggio come Abramo verso una nuova vita, una nuova città, nuove forme di relazionalità. La fede è un dinamismo che si nutre della luce del Cristo. L'impegno e lo sforzo profusi ci permettono di sperimentare le debolezze e il modo per superarle: è possibile! Avviene grazie all'ascolto vigile della Parola fatta carne, di Colui che ha vinto la morte e che ci ha rivelato un progetto d'amore e di comunione. Quando la fatica e lo scoraggiamento prendono il sopravvento e, per il progressivo dilagare del non-senso, siamo tentati di credere che vivere la fede e convertirsi ogni giorno sia un impegno inutile, ricordiamoci che il Signore è il nostro scudo e la nostra speranza.

Meditazione

La vita è un cammino e ciascuno porta nel proprio cuore aspirazioni, progetti, ideali, spesso confusi. Cerchiamo chiarezza, qualche presenza significativa, qualche segno che indichi la direzione, una luce chiarificatrice. In tutte le tradizioni spirituali il "monte" è il luogo della preghiera e dell'incontro con il trascendente. Nel Vangelo di Matteo sono molti i luoghi "in alto" dai quali Gesù insegna come Maestro di vita. Sul Tabor non è Lui a parlare direttamente, ma il Padre, nella Luce dello Spirito, mostra la vera e piena identità del Cristo: vero uomo e vero Dio. La pienezza del divino e dell'umano, senza confusione, senza contrapposizione. Totalità donata a ogni uomo. Resi figli nel Figlio possiamo renderci conto dell'ineffabile dono dell'amore trinitario: siamo divinizzati, giustificati, santificati, salvati. Comprendiamo il senso e l'orientamento della vita cristiana: la gloria della risurrezione, inscindibilmente congiunta allo scandalo della croce. Il Tabor rappresenta per Gesù un punto di svolta. E anche per noi, suoi discepoli. Seguire il Maestro, infatti, essere nella comunione con Lui, non impedisce alle incertezze e alle, incomprensioni di riaffiorare, soprattutto perché nella prospettiva c'è anche la Croce. È perciò necessario aprirsi alla speranza, alla luce donata che, oltre al privilegio di

contemplare la gloria sfolgorante del Messia, ci aiuta nel nostro pellegrinaggio indicando la meta del cammino. Camminare ascoltando, accogliendo, seguendo il Cristo, unico fondatore e realizzatore della Nuova Umanità.

Pregliera: Accompagnaci, o Signore, durante questo viaggio, proteggici da tutti i pericoli; fa' che siamo capaci di renderti grazie e di lodarti in tutte le tue creature (beato Giacomo Alberione).

Agire: Il viaggio da intraprendere è anche interiore. L'uso di un quaderno su cui appuntare emozioni, considerazioni, vicende dell'anima è di grande utilità.

Pregliera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera. Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA PER LA PACE DI PAPA FRANCESCO
Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

CANTO: PURIFICAMI, O SIGNORE

**Rit. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

RECITA DEL SANTO ROSARIO